

**BETTOLA** - La festa di Sant'Antonio per gli abitanti di Castana e Buzzetti, due piccole frazioni del Comune di Bettola, rappresentano una tradizione da non disperdere e che continuano a mantenere viva tornando ogni estate alla cappellina dedicata al santo che si trova proprio tra i due paesini. Anche domenica si è fatta viva la devozione di chi ancora abita quelle due frazioni (a Buzzetti abita stabilmente una persona, ndr) e di chi vi ritorna nei mesi estivi e appena ne ha l'occasione. Nel verde prato vicino al sacello di Sant'Antonio,

## Due frazioni unite dalla devozione a Sant'Antonio L'appello del parroco: la statua è da restaurare

Bettola, le celebrazioni domenica nella cappella tra Castana e Buzzetti

recentemente ristrutturato, tante persone hanno partecipato alla celebrazione della messa presieduta dal parroco di Bettola, don Angelo Sesenna e animata dai canti della Schola Cantorum di Podenzano.

Il parroco ha ricordato la bella tradizione che mantiene viva la devozione e la fede infor-

mando che la statua di Sant'Antonio nel sacello è ormai desueta e ha bisogno di restauro. Un appello quindi è stato lanciato per raccogliere contributi e trovare mani volenterose per poter procedere con l'intervento. Il sacerdote ha inoltre ricordato che si avvicina il mese mariano. Settembre infatti per tutta la

Valnure rappresenta il periodo di preghiera alla beata Vergine della Quercia di Bettola, patrona della valle.

Diversi saranno i momenti di preghiera che avranno il loro fulcro a Bettola. Il primo sarà sabato 27 agosto con la fiaccolata, a partire dalle 21, dalla chiesa di San Bernardino alla cappella



La celebrazione della festa di Sant'Antonio: una tradizione viva

dell'Apparizione della beata Vergine della Quercia, mentre domenica 28 agosto nel santuario

in piazza Colombo alle 16 sarà recitato il rosario e alle 16.30 la celebrazione della messa con il vescovo monsignor Gianni Ambrosio durante la quale si perpetuerà il rito della discesa della statua della Madonna a lato dell'altare, in mezzo alla gente, dove rimarrà per tutto il mese.

n.p.

È stata portata in eliambulanza nell'ospedale di Piacenza. Shock anafilattico anche a Calendasco

## Punta da un'ape, è in fin di vita

Ferriere, la tragedia ieri mattina sul ponte del rio Grondana

**FERRIERE** - È in fin di vita per la puntura di un'ape. Una 63enne residente nel Milanese ma in vacanza a Ferriere ieri mattina è stata punta mentre attraversava il ponte sul rio Grondana. Adele M. ha fatto in tempo a entrare nell'albergo che si trova a pochi passi dove è stata medicata. «Sono allergica, se dovessi star male chiamate il 118» sono state le sue ultime parole. Colpita da shock anafilattico ha perso i sensi. Soccorsa da un'ambulanza giunta da Farini, è stata trasportata all'ospedale di Piacenza in eliambulanza e ricoverata nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono disperate.

Il fatto è accaduto verso le 11. La donna, che da oltre trent'anni trascorre le vacanze estive a Toazzo, piccolo centro abitato ad un paio di chilometri dal capoluogo, si stava recando a Ferriere in compagnia di due sorelle e di una nipote. «Vengono qui tutti i giorni a prendere il



FERRIERE - La donna è stata punta da un'ape mentre attraversava il Grondana

caffè - hanno spiegato ieri all'albergo Grondana - e stamattina lei è entrata spiegando di essere stata punta da un'ape. Le abbiamo versato dell'amuchina, intanto ci ha detto di essere allergica alle punture di insetti e ci ha chiesto di chiamare il 118 se

si fosse sentita male». Pochi istanti dopo la donna ha perso i sensi. È stata subito distesa su un divanetto e sono stati immediatamente chiamati i soccorsi. Sul posto si è precipitata un'ambulanza, con un medico a bordo, dal centro di primo intervento

di Farini. La donna, che all'arrivo dei soccorritori si presentava in stato di arresto cardiorespiratorio, è stata rianimata, intubata e preparata per il trasporto, effettuato dall'eliambulanza di Parma Soccorso, fino all'ospedale di Piacenza. Ricoverata nel reparto di rianimazione le sue condizioni ieri sera restavano gravissime.

Un altro caso di shock anafilattico si è verificato ieri mattina dalle parti di Calendasco. Per fortuna con esiti meno gravi. La richiesta di soccorso è arrivata verso le 11,30 da località Possenta dove un uomo di 46 anni è stato punto da un'ape a un'orecchio. Dopo la puntura ha iniziato a manifestare i segni di una forte reazione allergica e ha chiesto l'aiuto del 118. Un'ambulanza si è precipitata sul posto e il paziente è stato trasportato al pronto soccorso di Piacenza. Secondo quanto appreso le sue condizioni non sono gravi.

Raggiunto il Trebbia. «Qui sono felice»

Marco sulla carrozzina speciale accompagnato dai podisti durante un tratto della "corsa" che lo sta portando da Cremona al mare di Genova



## "Tifo" e nuovi amici: la Valtrebbia ha conquistato il cuore di Marco

Verso Genova con i podisti, prima tappa a Coli

■ Tutti in strada a fare il tifo per Marco. Il suo sogno è quello di raggiungere il mare ma la sua scommessa è stata già vinta nel momento in cui Marco ha deciso di sfidare gli ostacoli legati alla sua disabilità e, partito domenica da piazza Stradivari, a Cremona, ha raggiunto in poche ore il Trebbia, conosciuto per la prima volta da vicino a Marsaglia. Un piccolo "mare", dopo il caldo di tanti chilometri sull'asfalto. Il ragazzo viaggia su una carrozzina speciale, sostenuto da tre podisti, Claudio Arzigò, Massimo Mussi e Roberto Capelli.

Marco, 26 anni, rimasto orfano del papà quando era ancora piccolo, ha fatto tappa a Piacenza, in piazza Cavalli, accolto da Franco Paratici, del comitato paralimpico piacentino, e dal sindaco di Coli, Massimo Poggi («Abbiamo ricevuto un'accoglienza istituzionale da Provincia e Comune che ci ha lasciato un po' con l'amaro in bocca», commenta Arzigò), è arrivato fino a Rivergaro e ha dormito a Coli, nell'ostello. Ieri, la giornata a Marsaglia, prima di ripartire. Destinazione, Genova.

La voce dell'arrivo di Marco si è sparsa rapidamente in paese. Ma anche al di fuori, fino a raggiungere le emittenti televisive e i quotidiani nazionali. Marco è la nuova star e, con lui, lo sono anche i tanti ragazzi che, sul suo esempio, hanno deciso di raggiungerlo dalla comunità di assistenza ai disabili, a Marsaglia, per unirsi al coro "Forza Marco". Il ra-

gazzo è stato ricevuto in Comune dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco. «Abbiamo sentito il sostegno di tante persone qui, è stato importante per Marco, gli si legge in faccia che è felice - prosegue Arzigò - Anche a Rivergaro i cittadini si sono dimostrati disponibili e collaborativi, il sindaco di Coli, Massimo Poggi, è diventato un amico». A sostenere Marco, anche Piacenza Eventi e il Comitato paralimpico di Piacenza, con il presidente Franco Paratici. Il Cip segue circa 200 ragazzi piacentini in cinquanta scuole e svolge attività sportiva in 180 classi della provincia. «Quella in Valtrebbia è stata proprio una bella giornata - prosegue Arzigò - Questo panorama e quest'aria ci aiutano. Ci siamo accorti che siamo diventati delle celebrità, ci fermano le persone, ci riconoscono e incitano Marco. Lui è così entusiasta che continua a cantare».

Marco abita a Quinzano, in provincia di Brescia. L'arrivo nel capoluogo ligure è previsto per domani: 180 chilometri, il gruppo accompagnato anche da un medico e un infermiere. Questa inusuale "corsa al mare" è un'idea del progetto estivo "Cremona nel sociale" e vede impegnati il Coni di Cremona, il Csi. Stamattina Marco saluterà la Valtrebbia. «Qui sto bene, sono molto felice» ha trovato la forza di dire, pur a fatica, in riva al fiume, ieri pomeriggio. Il viaggio continua.

Elisa Malacalza

## Picchetto d'onore per Olimpio Taina

Rivergaro, ieri nella chiesa di Niviano i funerali dell'alpino scomparso a 91 anni

**RIVERGARO** - Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di Niviano di Rivergaro, i funerali di Olimpio Taina, l'alpino scomparso l'altro giorno all'età di 91 anni. Alla cerimonia era presente un picchetto della sezione Ana di Settima (della quale era stato uno dei soci fondatori nel 1968), accompagnato dal vessillo della sezione provinciale di Piacenza, issato dal presidente Bruno Plucani, con cui si onora la memoria dei reduci. Taina, che per tutta la vita ha svolto l'attività di agricoltore nelle campagne rivergaresi, aveva infatti combattuto du-

**RIVERGARO**  
Olimpio Taina nel 1968 era stato uno dei soci fondatori della sezione Ana di Settima



rante la seconda Guerra mondiale tra le file del 2° Reggimento della Brigata alpina "Taurinense". Durante la campagna di Grecia fu catturato dai tedeschi e imprigionato in un campo di concentramento in Ger-

mania, dove subì vessazioni e torture. Ne uscì però solo alla fine del conflitto, in seguito alla liberazione operata dalle forze militari sovietiche.

Già insignito anni fa della Croce di guerra, in occasione della Festa della Repubblica del 2010 ottenne dall'allora prefetto Silvana Riccio la medaglia d'onore riconosciuta ai deportati e internati nei lager nazisti, o destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra nell'ultimo conflitto mondiale.

Taina, che lascia la moglie Maria e la figlia Patrizia, è conosciuto come una persona

molto attiva non solo all'interno della sezione Ana di Settima. «Fino agli ultimi tempi in cui ha frequentato gli alpini - lo ricorda il capogruppo Roberto Ronda - amava ripercorrere i momenti vissuti in guerra per trasmetterli ai più giovani. Voleva che i patimenti da lui vissuti, il modo in cui sopravvisse sfamandosi con le bucce di patata scartate dai tedeschi, fossero di esempio, un'esortazione per ripudiare la guerra. Per tutti è sempre stato un uomo valoroso e una persona forte nel lavoro».

f.c.

# Libertà su iPad: il nuovo modo di leggere trendy, facile, divertente!

Ideale durante le vostre vacanze...

**TARIFE  
ABBONAMENTO  
WEB\***

**1 mese: 30 euro  
6 mesi: 84 euro  
12 mesi: 150 euro**

La versione iPad di LIBERTÀ permette di: • leggere l'edizione del giorno (e anche le ultime 7 edizioni) • navigare l'edizione pagina per pagina, articolo per articolo • scorrere gli ingrandimenti delle pagine

In versione navigabile e in versione pdf - Zoom (pinch con due dita) delle pagine pdf - Foto con zoom  
\*Accessibile sia da iPad che da computer e notebook